



COMUNE DI AMENO

Provincia di Novara

Piazza Marconi 1 – 28010 AMENO (NO) – C.F./P.IVA n. 00452150030
Tel. 0322 998103 - fax 0322 998206 – mail: ufficio.tecnico@comune.ameno.novara.it PEC: ameno@pec.it

P.E. 170/2019

OGGETTO: D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - L.R. 01.12.2008, N. 32 e s.m.i. – D.P.R. 09.07.2010 n. 139 - Beni Paesaggistici
Autorizzazione comunale in virtù di delega di funzioni amministrative nelle zone soggette ai disposti del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e s.m.i.
Istanza: REGIONE PIEMONTE-PIAZZA CASTELLO-165-TORINO
Oggetto: -PROGETTAZIONE DI PICCOLA PARTE DEL GIARDINO INTORNO AL CASTELLO; -RIFACIMENTO DELL'EXTRACORSA DEL VANO SCALA-ASCENSORE PUR RIMANENDO AL DI SOTTO DELLA QUOTA MASSIMA ATTUALE (AL DI SOTTO DEL COLMO) -APERTURA IN FACCIA SUL FRONTE NORD-OVEST PER ACCESSO D
Autorizzazione iter semplificato n. 29 / 2019 in data 02/12/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

- Premesso che l'art. 146, comma 6, del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 stabilisce che la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio avvalendosi di propri uffici dotati di adeguate competenze tecnico-scientifiche e idonee risorse strumentali. Può tuttavia delegarne l'esercizio, per i rispettivi territori, a province, a forme associative e di cooperazione fra enti locali come definite dalle vigenti disposizioni sull'ordinamento degli enti locali, ovvero a comuni, purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;
- Visto che l'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;
- Visto che l'art. 3 comma 2 della Legge Regionale 01.12.2008, n. 32 e s.m.i. nelle zone sottoposte a tutela ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 delega ai Comuni, che si avvalgono, per la valutazione delle istanze, delle competenze tecnico scientifiche delle Commissioni Locali per il Paesaggio di cui all'art. 4 della citata L.R. 32/2008 e s.m.i., le funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 così come normato dagli articoli sopra richiamati;
- Visto che il Comune di Ameno ha costituito con i Comuni di Armeno, Miasino e Pettenasco, la Commissione Locale per il Paesaggio, giusta convenzione stipulata in data 27.02.2009;
- Che con Deliberazione della Giunta Comunale di Armeno, quale Comune capofila, n. 37 in data 16.05.2019, si è provveduto alla nomina dei componenti;
- Che la Commissione è stata giudicata dalla Regione Piemonte idonea all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di Paesaggio ai sensi della L.R. 32/2008 e s.m.i. e pertanto il Comune di Ameno è delegato al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche di cui all'art. 3 comma 2 della L.R. 32/2008 e s.m.i.;
- Dato atto che le funzioni di Responsabile del Procedimento per dell'istruttoria finalizzata al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e Responsabile del Procedimento edilizio sono separate;
- Dato atto che l'istanza in oggetto riguarda interventi definiti di lieve entità ai sensi del D.P.R. 31/2017 per i quali si adotta il procedimento semplificato per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica;
- Vista l'istanza pervenuta in data 25/09/2019 prot. n. 4259 dal Sig **REGIONE PIEMONTE** C.F.80087670016 con sede a TORINO in PIAZZA CASTELLO intesa ad ottenere l'autorizzazione ai sensi degli artt. 146 e 159 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e s.m.i. per la realizzazione dei lavori di - **PROGETTAZIONE DI PICCOLA PARTE DEL GIARDINO INTORNO AL CASTELLO; - RIFACIMENTO DELL'EXTRACORSA DEL VANO SCALA-ASCENSORE PUR RIMANENDO AL DI SOTTO DELLA QUOTA MASSIMA ATTUALE (AL DI SOTTO DEL COLMO) -APERTURA IN**

FACCIATA SUL FRONTE NORD-OVEST PER ACCESSO D sull'immobile di sua proprietà sito in VIALE DIAZ n. 10 e censito al Catasto Fogli : 1 Mappali : 132-577 Sub 2-577 Sub 3-577 Sub 4;

- Considerato che la zona risulta essere vincolata alle norme di tutela Paesaggistico in ragione di:
 - a. **Specifico atto amministrativo ai sensi degli artt. 157 D.Lgs. 42/2004 (D.M. 01.08.1985 – c.d. “Galassini”)**;
 - b. Inclusione nella categoria di cui all'art. 142, comma 1, lett. g) in quanto trattasi di area boscata.
 - c. Inclusione nella categoria di cui all'art. 142, comma 1, lett. c) in quanto trattasi di area posta a meno di 150 metri dal Torrente Agogna.
- Considerato che il citato intervento rientra tra quelli disciplinati dall'art. 3 comma 2 della L.R. 01.12.2008, n. 32 e s.m.i.;
- Considerato altresì che l'intervento rientra tra quelli previsti all'Allegato B – punto 2 e 14 del D.P.R. 31/2017 per i quali è previsto il procedimento semplificato;
- Acquisito il parere favorevole della Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta del 11/10/2019 verbale n.105;
- Visto che con nota in data 16.10.2019 prot. n. 4617, corredata dall'istanza, dagli elaborati grafici, dalla relazione paesaggistica e dal parere della Commissione Locale per il Paesaggio di cui al punto precedente, è stato richiesto il parere vincolante del Soprintendente ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e s.m.i.;
- Considerato che la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli ha ricevuto la documentazione in data 17/10/2019;
- Considerato che la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli con nota prot. n. 14520 in data 29.11.2019, acquisita al protocollo comunale in data 29.11.2019 al n. 5449, ha espresso il seguente parere vincolante ai sensi dell'art 146 comma 5, del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e s.m.i. – D.P.R. 31/2017: **parere favorevole alle seguenti condizioni:**

Edificio principale:

- Sia effettuata una campagna di saggi stratigrafici in corrispondenza dei solai di cui è prevista la demolizione per il passaggio del vano ascensore;
- Sia effettuata una campagna di saggi stratigrafici sulla controsoffittatura di cui è prevista la demolizione, in corrispondenza del locale 23,; il risultato di tali saggi dovrà essere condiviso con l'Ufficio della Soprintendenza preliminarmente a qualsiasi ulteriore intervento su tale elemento;
- Siano mantenuti in opera i serramenti esterni, previ opportuni interventi di restauro, ai piani terreno, primo, secondo e terzo, salvo diverse valutazioni da effettuarsi in sede di sopralluogo congiunto;
- Si preveda la rimozione dell'elemento di chiusura incongruo sulla vetrata del prospetto nord-est;
- Si eviti la modifica della finestra esistente sul prospetto nord-ovest, mantenendo la lieve difformità esistente rispetto all'apertura vicina;
- La copertura del corpo distributivo di nuovo inserimento sia realizzata nello stesso materiale della copertura esistente sul torrino;
- Sia effettuata la verifica della presenza di eventuali parte ammalorate in facciata; qualsiasi intervento si rendesse necessario su parti intonacate, parti metalliche, elementi lapidei ed elementi cementizi (inclusi i parapetti), sia realizzato secondo la logica del restauro conservativo mediante interventi puntuali di consolidamento previa condivisione con la Soprintendenza di tecniche e materiali;
- La Soprintendenza resta a disposizione per effettuare incontri e sopralluoghi in corso d'opera per valutare le campionature di finiture interne, pavimenti, elementi impiantistici e serramenti.

Si chiede inoltre di valutare, in sede di progettazione esecutiva, soluzioni di consolidamento alternative alla posa di intonaco armato con rete elettrosaldata ed il consolidamento della volta all'estradosso con cappa armata. Tali tecniche risultano infatti estremamente invasive, non reversibili e pertanto da adottarsi con estrema cautela. **Tali interventi sono da intendersi per il momento non autorizzati** in attesa dei richiesti approfondimenti.

Casa del custode:

- Si attui il restauro conservativo della copertura con puntuali sostituzioni dell'orditura primaria e secondaria, ove necessario; sia mantenuto l'attuale manto di copertura, con l'eventuale sostituzione puntuale dei singoli elementi. Qualora le condizioni del manto fossero tali da non consentire il recupero si provveda ad una sostituzione con posa secondo la tecnica tradizionale, previa la predisposizione di campioni di materiali da condividere preventivamente con la Soprintendenza; si ponga particolare attenzione alla conservazione delle mantovane in legno esistenti e dei comignoli;
- Si attui il restauro ligneo esistente con puntuali sostituzioni degli elementi portanti ove necessario;

- Siano mantenuti in opera i serramenti esistenti, previo opportuni interventi di restauro, salvo diverse valutazioni da effettuarsi in sede di sopralluogo congiunto; siano in ogni caso mantenute in opera le persiane esistenti;
- La Soprintendenza resta a disposizione per effettuare incontri e sopralluoghi in corso d'opera per valutare le campionature di elementi di copertura, finiture interne ed elementi impiantistici.

Area di pertinenza:

- L'installazione di pannelli fotovoltaici sia limitata al tetto piano del magazzino; i pannelli siano dotati di pellicola antiriflesso e le strutture di sostegno siano tinteggiate della stessa tinta del pannello. La collocazione sia effettuata complanarmente alla falda, occupando senza soluzione di continuità lo spazio della copertura.
- Visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 e s.m.i.);
- Visto il D.P.R. 31/2017
- Visto il D.P.C.M. 12.12.2005;
- Vista la Legge Regionale 03.04.1989, n. 20 e s.m.i.
- Vista la Legge Regionale 01.12.2008, n. 32 e s.m.i.;

A U T O R I Z Z A

ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2, della Legge Regionale 01.12.2008, n. 32 e s.m.i., dell'art. 4 del D.P.R. 09.07.2010, n. 139 e dell'art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, il Sig. REGIONE PIEMONTE C.F. 80087670016, con sede a TORINO in PIAZZA CASTELLO n. 165 alla realizzazione dell'intervento di - **PROGETTAZIONE DI PICCOLA PARTE DEL GIARDINO INTORNO AL CASTELLO**; nel Comune di Ameno in VIALE DIAZ n. 10 come da progetto presentato, alle seguenti condizioni:

Edificio principale:

- Sia effettuata una campagna di saggi stratigrafici in corrispondenza dei solai di cui è prevista la demolizione per il passaggio del vano ascensore;
- Sia effettuata una campagna di saggi stratigrafici sulla controsoffittatura di cui è prevista la demolizione, in corrispondenza del locale 23,; il risultato di tali saggi dovrà essere condiviso con l'Ufficio della Soprintendenza preliminarmente a qualsiasi ulteriore intervento su tale elemento;
- Siano mantenuti in opera i serramenti esterni, previ opportuni interventi di restauro, ai piani terreno, primo, secondo e terzo, salvo diverse valutazioni da effettuarsi in sede di sopralluogo congiunto;
- Si preveda la rimozione dell'elemento di chiusura incongruo sulla vetrata del prospetto nord-est;
- Si eviti la modifica della finestra esistente sul prospetto nord-ovest, mantenendo la lieve difformità esistente rispetto all'apertura vicina;
- La copertura del corpo distributivo di nuovo inserimento sia realizzata nello stesso materiale della copertura esistente sul torrino;
- Sia effettuata la verifica della presenza di eventuali parte ammalorate in facciata; qualsiasi intervento si rendesse necessario su parti intonacate, parti metalliche, elementi lapidei ed elementi cementizi (inclusi i parapetti), sia realizzato secondo la logica del restauro conservativo mediante interventi puntuali di consolidamento previa condivisione con la Soprintendenza di tecniche e materiali;
- La Soprintendenza resta a disposizione per effettuare incontri e sopralluoghi in corso d'opera per valutare le campionature di finiture interne, pavimenti, elementi impiantistici e serramenti.

Si chiede inoltre di valutare, in sede di progettazione esecutiva, soluzioni di consolidamento alternative alla posa di intonaco armato con rete elettrosaldata ed il consolidamento della volta all'estradosso con cappa armata. Tali tecniche risultano infatti estremamente invasive, non reversibili e pertanto da adottarsi con estrema cautela. Tali interventi sono da intendersi per il momento non autorizzati in attesa dei richiedi approfondimenti.

Casa del custode:

- Si attui il restauro conservativo della copertura con puntuali sostituzioni dell'orditura primaria e secondaria, ove necessario; sia mantenuto l'attuale manto di copertura, con l'eventuale sostituzione puntuale dei singoli elementi. Qualora le condizioni del manto fossero tali da nonn consentirne il recupero si provveda ad una sostituzione con posa secondo la tecnica tradizionale, previa la predisposizione di campioni di materiali da condividere preventivamente con la Soprintendenza; si ponga particolare attenzione alla conservazione delle mantovane in legno esistenti e dei comignoli;
- Si attui il restauro ligneo esistente con puntuali sostituzioni degli elementi portanti ove necessario;

- Siano mantenuti in opera i serramenti esistenti, previo opportuni interventi di restauro, salvo diverse valutazioni da effettuarsi in sede di sopralluogo congiunto; siano in ogni caso mantenute in opera le persiane esistenti;
- La Soprintendenza resta a disposizione per effettuare incontri e sopralluoghi in corso d'opera per valutare le campionature di elementi di copertura, finiture interne ed elementi impiantistici.

Area di pertinenza:

- L'installazione di pannelli fotovoltaici sia limitata al tetto piano del magazzino; i pannelli siano dotati di pellicola antiriflesso e le strutture di sostegno siano tinteggiate della stessa tinta del pannello. La collocazione sia effettuata complanarmente alla falda, occupando senza soluzione di continuità lo spazio della copertura.
- La presente autorizzazione Comunale diventa immediatamente efficace ed è immediatamente trasmessa contestualmente al Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali e per estratto alla Regione Piemonte.
 - L'autorizzazione è valida per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.

Ameno, 02/12/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Dott.ssa Noemi Brambilla